

Pneumatici trovati in un campo dalle guardie volontarie della Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee



Podenzano, 60 pneumatici in un campo: la scoperta dalle guardie volontarie Fipsas

PODENZANO - (*crib*) Sessanta “nuovissimi” pneumatici spuntano da un campo a Podenzano: è stato questo l'insolito ritrovamento fatto nei giorni scorsi dalle guardie volontarie della Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee (Fipsas) di Piacenza. La scoperta della piccola discarica abusiva è avvenuta

l'altra mattina, mentre erano in corso i normali controlli di vigilanza ittica e ambientale lungo il greto del torrente Nure. Proprio nella zona retrostante all'ex stabilimento De Rica, lungo una strada poderale che conduce all'alveo del torrente, i pescatori si sono imbattuti in diverse decine di pneumatici nascosti tra l'erba,

una sessantina in tutto. Da una prima analisi del materiale ritrovato e data la sua integrità, pare che lo scarico sia avvenuto proprio nei giorni scorsi. Gli agenti hanno quindi avvertito il responsabile della vigilanza ittica e ambientale della Fipsas di Piacenza Alessandro Gambazza per poi procedere con la segnalazione

alle autorità competenti: Polizia Provinciale, Corpo Forestale dello Stato, Arpa e ufficio ambiente del Comune di Podenzano. Il nuovo ritrovamento - purtroppo fatti abbastanza frequenti specialmente in Valnure - è il risultato dei controlli che il nucleo di sorveglianza ittica e ambientale della Fipsas piacentina, predispone da anni su tutta la rete irrigua territoriale in collaborazione con la Provincia, perseguendo uno degli obiettivi fondamentali della federazione, ossia il controllo e la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema acquatico.

FERRIERE AL VOTO - Il centrosinistra sostiene l'ex sindaco che si presenta con una lista civica

Il Pd appoggia Bruno Ferrari

«Per un marcato cambio di rotta». Le proposte: ridurre le tasse locali

FERRIERE - Il centrosinistra sostiene ufficialmente la candidatura del consigliere provinciale Bruno Ferrari a sindaco di Ferriere. Il circolo del Pd locale ha comunicato nei giorni scorsi la decisione. Poche righe, dove gli iscritti sottolineano la necessità e la volontà di rottura con i dieci anni di amministrazione Agogliati. «Il Partito democratico di Ferriere auspica un marcato cambio di rotta alla guida del Comune - dicono i referenti del circolo -. Di conseguenza, tra le tre candidature che sono state proposte, il Pd appoggerà l'unica che non risulta compromessa con l'amministrazione uscente e cioè la lista “Vivere Ferriere” presentata dal candidato Ferrari».



FERRIERE - Il municipio

Né l'attuale vicesindaco Giovanni Malchiodi, né l'assessore Giancarlo Opizzi, quindi, potrebbero garantire, per il Pd, una ventata di aria nuova in paese, dopo i due mandati dell'attuale sindaco Antonio Agogliati. Bruno Fer-

rari, ex sindaco, si è proposto alla cittadinanza con una lista civica, sottolineando il suo voler essere «un amico che ama il suo paese e vuole bene alla sua gente, un amico per cambiare». Tra le proposte a sostegno della candidatura di Ferrari, spiccano la riduzione della pressione della tassa rifiuti, dell'Imu e di quelle legate ai servizi sociali, la tutela delle fonti acquifere e attenzione alla manutenzione della strada provinciale Valnure. Per sollecitare la Provincia a realizzare alcune opere di messa in sicurezza della strada, il consigliere aveva organizzato di fronte all'ente di corso Garibaldi un “funerale” della montagna: non sufficientemente ascoltato, Ferrari aveva lasciato la

maggioranza di corso Garibaldi e l'Udc per entrare in un gruppo misto di minoranza.

Si ricorda che sono in totale tre le liste presentate in Comune e ufficialmente in corsa per le elezioni amministrative del 26 e 27 maggio a Ferriere. Oltre alla candidatura di Ferrari, in corsa ci sono l'assessore comunale Giancarlo Opizzi (dopo ventitré anni di esperienza come amministratore, si è presentato con la lista “Ferriere di tutti”) e l'attuale vicesindaco Giovanni Malchiodi con la lista “Ferriere cresce”. Il nuovo consiglio comunale sarà formato da quattro consiglieri e due soli assessori. Saranno chiamati alle urne oltre 1.300 cittadini.

Elisa Malacalza

PONTEDELLOLIO - Per la Fiera di primavera



PONTEDELLOLIO - I piccoli bimbi giardinieri (foto Marina)

I bimbi dell'asilo nido diventano giardinieri

PONTEDELLOLIO - (*np*) La primavera è finalmente arrivata e all'asilo nido Girogirotondo di Pontedelloio i bambini si sono trasformati in piccoli giardinieri.

Accompagnati dalle educatrici Silvia e Simona e da alcune mamme e nonne, armati di palette, zappe e rastrelli, i bimbi si sono recati nel giardino del municipio e hanno piantato delle violette sotto gli occhi dei passanti che li osservavano incuriositi.

I piccoli si sono divertiti a scavare le buche, mettere i fiorellini e ad innaffiarli.

L'attività proposta ai bambini ha fatto da apripista ad un progetto più ampio dedicato al giardinaggio e alle attività all'aperto nel quale i bambini saranno chiamati ad abbellire anche il loro nido, con la piantumazione di vasi e con la creazione di un piccolo orto, aiutati da nonni e genitori.

Domani il nido si mostrerà poi in tutta la sua completezza durante la Fiera di primavera, giorno nel quale aprirà le porte a tutte le famiglie che sono interessate a cono-

scere il servizio e a considerare l'iscrizione del proprio figlio per l'anno educativo 2013/2014.

Dalle 10 alle 18 le educatrici e la coordinatrice pedagogica saranno a disposizione per informazioni riguardanti le attività, gli spazi, le modalità di iscrizione, le rette.

«In questa giornata - viene spiegato - sarà possibile visitare il nido e scoprire tutto quello che si svolge al suo interno. D'accordo con l'Amministrazione comunale di Pontedelloio, la cooperativa Unicoop che gestisce da ormai sedici anni il servizio ha deciso di mantenere invariate le rette a carico delle famiglie rispetto al precedente anno educativo. Un segnale importante nei confronti delle famiglie del territorio, in questo periodo caratterizzato da crisi economica».

Il nido ospita fino ad un massimo di 23 bambini di età compresa tra i 3 mesi e i tre anni. È aperto dal primo lunedì di settembre all'ultimo venerdì di luglio dalle 7,45 alle 16,45. Le iscrizioni sono già aperte e si chiuderanno venerdì 31 maggio.

«Tutelare le fasce più fragili»

Ponte, il sindaco ai pensionati sulle politiche sociali per il 2013

PONTEDELLOLIO - Tutelare le fasce più fragili della popolazione è la priorità dell'amministrazione comunale di Pontedelloio. Lo hanno espresso il sindaco Roberto Spinola e l'assessore ai servizi sociali Rosa Taschieri nell'incontro che si è tenuto nei giorni scorsi in municipio con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei pensionati.

Lino Lovotti per la Cgil, Fabrizio Ratti e Mario Cabrini per la Spi Cgil, Aldo Baldini e Achille Soressi per la Fnp Cisl, Negro Pasquale per la Uil-Uilp hanno apprezzato la volontà dell'amministrazione di salvaguardare le fasce più deboli, particolarmente penalizzate dall'attuale congiuntura economica.

L'incontro ha quindi evidenziato la convergenza fra le sollecitazioni espresse dai sindacati e le scelte dell'amministrazione in materia di politiche sociali re-



PONTE - L'incontro in municipio fra il sindaco e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei pensionati

lative al 2013.

«La politica di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse perseguita negli anni scorsi - ha spiegato Spinola - insieme alle scelte di estinzione anticipata dei mutui, ha prodotto positivi effetti in termini di contenimento della spesa corrente. Ciò ci ha consentito di mantenere i servizi senza gravare sulla cittadinanza con un aumento delle tariffe». Addirittura la giunta ha deciso una riduzione della percentuale

Imu sulle abitazioni secondarie, passando dallo 0,84 percento del 2012 allo 0,80 percento del 2013.

Si è inoltre stabilita una riduzione della raccolta della carta (non più settimanale, ma bisettimanale), e dei giorni di apertura della stazione ecologica (da tre a due giorni) per contenere l'incidenza della Tares sulla cittadinanza.

«Nell'ambito dei servizi rivolti agli anziani - ha informato Taschieri - le risorse impiegate so-

BETTOLA

L'alpino Ernesto Tonini ha raggiunto la sua “Festa Granda”

Addio allo storico fornaio. Per 29 anni in tandem con Fagioli

BETTOLA - (*np*) A 75 anni si è spento Ernesto Tonini, alpino e storico fornaio del paese. I funerali saranno celebrati oggi nel santuario della Beata Vergine della Quercia di Bettola partendo dall'abitazione in via Caduti Rio Farnese, alle 16.30.

Era nato il 13 dicembre 1937 a Castelsangiovanni. Partito per il servizio militare nel 1959, nella brigata Julia a Pontebba conobbe Valter Fagioli di San Polo di Podenzano, con cui condivise i diciotto mesi nell'Ottavo reggimento alpino del Friuli e, ritornati, anche l'attività del gruppo alpini di Bettola. Dopo la naja, Tonini lavorò come fornaio a Piozzano fino al 1962, quando l'amico Fagioli gli propose di spostarsi a Bettola e diventare soci affittando il forno di Gu-



Ernesto Tonini è morto a 75 anni

sima “bortellina bettolese”. «Un giorno del 1967 - ricorda Fagioli - è entrato Pancera e ci disse che dovevamo fare qualcosa che trattenesse la gente a Bettola. Abbiamo così sperimentato una forma rotonda che quando friggeva lievitava gonfiandosi. Una specie di conchiglia che

glielmetti. Così il forno Fagioli e Tonini, in piazzetta Sant'Ambrogio, funzionò fino al 1991. Soci per 29 anni, amici fino all'ultimo. Insieme al compianto maestro Gino Pancera inventarono la notissima “bortellina bettolese”.

«Un giorno del 1967 - ricorda Fagioli - è entrato Pancera e ci disse che dovevamo fare qualcosa che trattenesse la gente a Bettola. Abbiamo così sperimentato una forma rotonda che quando friggeva lievitava gonfiandosi. Una specie di conchiglia che

poteva essere aperta per metterci formaggio e salume. La gente così si poteva sedere e mangiare, non scappando via subito».

Due famiglie, i Fagioli e i Tonini, che hanno vissuto fianco a fianco vita lavorativa e anche privata. Si erano sposati a pochi mesi di distanza con le bettolesi Maria Teresa Sormani e Liliana Barbieri, che avevano aperto nel 1974 il negozio di alimentari in piazza Sant'Ambrogio, tuttora aperto. «Eravamo una famiglia sola - ricorda Maria Teresa - . Più di una volta la tavolata era di otto persone. Senza Ernesto mancherà una parte di noi». Tonini lascia la moglie Liliana e i figli Elsa e Antonio. «Sei solo andato avanti - scrive la consorte -. Oggi per te è la “Festa Granda”».

VETRINA ANCHE A PIACENZA E CREMONA

Torna “Dune” e Ferriere si trasforma in un divertente villaggio turistico

FERRIERE - Ci pensa “Dune” a dare la scossa a Ferriere. Il progetto “Domeniche utili a nuove esplorazioni” riparte come un fiume in piena oggi, quando debutterà nel centro città, in piazza Cavalli, dalle 9 alle 18 e, contemporaneamente, per garantire la massima visibilità all'evento, anche a Cremona, in piazza Stradivari, dalle 15 alle 18. Due vetrine importanti, quindi, per illustrare la seconda edizione di questo curioso programma di marketing territoriale promosso da un gruppo di iniziativa privata, interno alla Pro loco di Ferriere, arrivato alla seconda edizione dopo il successo dello scorso anno. Sono in totale ventiquattro le domeniche che, a Ferriere, da domani a ottobre, saranno animate da “Dune”, trasformando il borgo dell'alta Valnure in un piccolo e divertente vil-

laggio turistico: ad aprire la carrellata di appuntamenti sarà, domani, la camminata “Nordic walking”, ma sono previsti anche percorsi su come si viveva una volta, sulle miniere, sulle sorgenti. A sostenere “Dune”, la Pro loco, il Comune di Ferriere (che ha garantito anche un contributo economico) e le attività commerciali del territorio, oltre al patrocinio del Comune di Piacenza e della Provincia. «Siamo solo al secondo anno ma già si sente il profumo di evento consolidato - commentano gli organizzatori della kermesse - . Siamo a maggio, è il mese di “Dune”, il più importante progetto integrato di marketing territoriale della provincia di Piacenza. Partito nel 2012, questo gruppo di iniziativa privata è un vero e proprio motore di eventi e progetti mirati a far ripartire il si-

stema montagna. Nato sulla necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema “montagna da vivere”, è stato costantemente guadagnato terreno fino a diventare un ibrido tra agenzia di viaggio e agenzia di servizi. Non solo escursioni a tema, appuntamenti di intrattenimento, spettacoli e sport, ma anche opportunità per imparare, conoscere e creare per tutte le età, in un ambiente fertile alle proposte e ancora da esplorare. Sarà un'esperienza all'insegna dell'avventura, un'estate con animazione per tutti e un centro estivo sportivo per ragazzi, una ricca offerta di feste e grandi ambizioni per la prossima stagione invernale». Quest'anno, la mascotte sarà un piccolo riccio, per nominare il quale è nato un concorso tra i ragazzi (si può mandare una mail agli organizzatori o contattare “Dune”). «Nella sua irruenza creativa, “Dune” è un fenomeno da esportazione, la miglior risposta da quella montagna che ancora troppi sottovalutano», conclude lo staff.

Elisa Malacalza